Archimede Solar Car incontra gli studenti palermitani:” Così i giovani si innamorano della ricerca”

Archimede 2.0, l’auto solare a due posti progettata e costruita a Siracusa dall’associazione Futuro Solare si presenta ai più giovani, per avvicinarli alla ricerca e alla mobilità sostenibile.

Oggi la squadra guidata da Enzo Di Bella e Fabio Borrella ha incontrato gli studenti del Liceo scientifico Stanislao Cannizzaro di Palermo. L’auto ha partecipato alla competizione mondiale per veicoli solari in Australia e, recentemente, alla gara di 24 ore di Zolder, in Belgio. È il risultato di un percorso di ricerca avviato a Siracusa vent’anni fa, che nel 2016 aveva già portato alla realizzazione della prima auto solare siciliana. L’iniziativa, promossa dalla professoressa Giusi Marchisotta e dalla dirigente scolastica Giuseppa Di Blasi, è stata realizzata grazie all’impegno di Giampiero Trizzino, esperto di diritto ambientale ed ex presidente della Commissione Ambiente dell’ARS, e di Marco Trapanese, professore ordinario di Ingegneria all’Università di Palermo. Presenti anche Fabio Borrella, presidente di Futuro Solare, con il suo team, e Guglielmo Speciale, CEO di Italtekno.

“Le leggi sulla transizione energetica sono necessarie, ma da sole non bastano: servono persone capaci di realizzarla concretamente”, ha dichiarato Giampiero Trizzino. “Archimede 2.0 dimostra che queste persone ci sono già e che molte hanno l’età degli studenti del Cannizzaro. Il compito delle istituzioni è fare in modo che restino qui, in Sicilia”.
Per Marco Trapanese, la sfida è soprattutto educativa: “Bisogna far innamorare i ragazzi delle emozioni che la

ricerca e la scoperta di cose nuove possono dare. La curiosità è una delle caratteristiche umane che più vanno coltivate. L'auto solare e i ragazzi che l'hanno costruita sono un esempio estremamente positivo di ciò che va fatto".
Particolarmente emozionato Guglielmo Speciale, ex studente del Cannizzaro: "L'invito di oggi è stato particolarmente gradito. Tornare nei luoghi della mia formazione studentesca nella qualità di CEO di Italtekno è stata una grandissima emozione, che difficilmente potrò dimenticare".
L'incontro apre nuove prospettive di collaborazione tra Futuro Solare, l'Università di Palermo e i licei del capoluogo, con l'obiettivo di coinvolgere anche gli studenti palermitani nelle prossime sfide del progetto. All'iniziativa avrebbero dovuto partecipare anche l'assessore regionale Edy Tamajo e il vicepresidente dell'ARS Nuccio Di Paola, trattenuti dai lavori parlamentari sulla manovra finanziaria. Di Paola ha comunque inviato un messaggio nel quale ha sottolineato la necessità di promuovere una vera transizione energetica, sostenendo le fonti rinnovabili anziché quelle tradizionali.
Futuro Solare, guidata da Enzo Di Bella e Fabio Borrella, promuove una cultura dell'innovazione e della sostenibilità attraverso progetti concreti, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

Ambiente, via libera all'assunzione di 94 agenti

forestali in Sicilia

Sbloccata l’assunzione di 94 agenti del Corpo forestale della Regione Siciliana.

Con l’approvazione del Rendiconto 2025 si compie un passo avanti lungo il percorso di rafforzamento degli organici e di potenziamento del Corpo avviato dal governo Schifani, con l’obiettivo di tutelare il territorio e la legalità ambientale in Sicilia». Lo ha detto l’assessore regionale al Territorio e all’ambiente Giusi Savarino.

«Sono già partite le lettere di convocazione per la firma dei contratti dei nuovi assunti, che avverrà il prossimo 28 ottobre. Si tratta di persone che hanno già svolto il corso di addestramento e che si aggiungeranno ai 46 agenti entrati in servizio lo scorso aprile e che contribuiscono a integrare e ringiovanire un organico bloccato da troppi anni. Con il governo Schifani – prosegue l’assessore – si è aperta una nuova stagione che punta alla prevenzione attraverso il potenziamento di uomini e mezzi delle strutture antincendio. Ci stiamo dotando di personale e strutture necessarie a proteggere il nostro patrimonio ambientale e a svolgere le altre attività istituzionali nelle migliori condizioni di efficienza e di sicurezza. Sul fronte del personale, altri 94 agenti stanno svolgendo il corso di addestramento a Rieti che si concluderà a dicembre e potranno essere immessi in servizio già nel prossimo mese di gennaio e altri 112, secondo quanto prevede il Piao della Regione potranno cominciare l’addestramento all’inizio del prossimo anno. Contestualmente, prosegue il potenziamento e l’ammodernamento per parco mezzi antincendio che si affianca alla sala operativa unica per il coordinamento delle attività».

Imprese, oltre sette milioni per imprese e start up. Schifani e Tamajo: «Opportunità per i giovani»

Oltre sette milioni di euro per sostenere l'innovazione delle imprese e favorire la nascita di nuove start up in Sicilia. Sono le risorse relative all'azione 1.1.3 del Pr Fesr Sicilia 2021-2027 dedicata all'Open Innovation che coinvolge 16 poli di innovazione distribuiti sul territorio regionale.

«Si conferma – afferma il presidente della Regione Renato Schifani – la volontà del governo regionale di fare dell'innovazione uno dei propulsori principali dello sviluppo economico della Sicilia. Sostenendo le imprese e finanziando i nuovi progetti di start up puntiamo ad attrarre e trattenere giovani talenti, offrendo strumenti concreti per crescere e competere sui mercati globali. Queste risorse saranno impiegate per trasformare le idee in nuova occupazione e in sviluppo sostenibile per l'intera Isola».

I 16 poli operano in settori strategici per l'economia regionale: dalle città intelligenti all'agroalimentare, dall'ambiente all'economia del mare, fino alle scienze della vita, all'energia e alla valorizzazione del patrimonio turistico e culturale. La distribuzione territoriale comprende sette poli con sede operativa nella provincia di Catania, tre a Palermo, due a Messina, due a Ragusa e uno a Trapani, oltre a un polo con sede distribuita tra Palermo e Messina.

Le risorse complessive ammontano a 7.176.469,27 euro, di cui 4.327.317 euro destinati agli aiuti alle imprese aderenti ai poli e 2.849.152,27 euro a sostegno delle strutture e dei servizi dei poli stessi. Una ripartizione che vede circa il 60

per cento delle risorse indirizzato direttamente alle imprese.

«Con questo intervento – dichiara l'assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo – vogliamo rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca, le startup e il sistema produttivo siciliano. La sfida è fare in modo che l'innovazione non rimanga confinata nei laboratori o nelle grandi aziende, ma diventi uno strumento accessibile anche alle piccole imprese, ai giovani, siciliani e non, e a chi vuole avviare un'attività».

Particolare attenzione è riservata ai percorsi di accelerazione e incubazione. Quindici poli su sedici prevedono programmi di accelerazione per startup e micro, piccole e medie imprese, mentre sei offrono attività di incubazione per accompagnare idee imprenditoriali verso la costituzione di nuove realtà produttive.

I programmi prevedono servizi di mentoring, consulenza specialistica, sviluppo e validazione di prototipi, trasferimento tecnologico e accesso a mercati e investitori. Tra le tecnologie maggiormente coinvolte figurano intelligenza artificiale, Internet of Things, analisi dei dati, cybersecurity e soluzioni per la sostenibilità ambientale.

Tra gli ambiti che concentrano le maggiori risorse figurano le Smart Cities & Communities, con oltre 2,3 milioni di euro complessivi, e l'agroalimentare, con circa 1,97 milioni. Seguono ambiente e sviluppo sostenibile, economia del mare, scienze della vita, energia e turismo culturale.

«Non si tratta soltanto di finanziare progetti – conclude Tamajo – ma di accompagnare un cambiamento nel modo di fare impresa. Vogliamo una Sicilia che sappia valorizzare la propria identità produttiva e, allo stesso tempo, investire nelle tecnologie e nelle competenze del futuro. L'innovazione deve diventare una leva concreta di competitività e sviluppo per tutto il territorio regionale».

L’iniziativa si inserisce nella Strategia regionale di specializzazione intelligente S3 Sicilia 2021-2027 e punta a consolidare un ecosistema dell’innovazione in grado di favorire la collaborazione tra soggetti pubblici e privati, la nascita di nuove imprese e il rafforzamento del tessuto produttivo dell’Isola.

Dalla Regione Siciliana, stracciabollo prorogato: nuova scadenza il 15 dicembre 2026

Arriva una proroga attesa da migliaia di contribuenti siciliani. Il termine per accedere allo “Stracciabollo” e alla regolarizzazione agevolata dei tributi propri e delle entrate di natura patrimoniale della Regione Siciliana è stato esteso fino al 15 dicembre 2026, rispetto alla precedente scadenza del 31 ottobre. La misura, nata su iniziativa di Ignazio Abbate, presidente della Commissione Affari Istituzionali all’Assemblea Regionale Siciliana e primo firmatario della norma, offre la possibilità di estinguere i debiti maturati entro il 31 dicembre 2025 versando esclusivamente la sorte capitale, con il totale azzeramento di sanzioni e interessi. La definizione agevolata si articola su due fronti principali. Primo, la tassa automobilistica attraverso procedure gestite e accessibili tramite le delegazioni ACI e le agenzie di pratiche auto autorizzate, dedicate sia ai ruoli per gli anni d’imposta dal 2016 al 2024 sia alle pendenze relative al 2025. Secondo, gli altri tributi ed entrate patrimoniali regionali che prevedono regolarizzazione delle 41 voci del patrimonio e

dei tributi di competenza regionale specificate nell’Allegato B del decreto attuativo. “La proroga al 15 dicembre, arrivata grazie alla sensibilità dell’Assessore Dagnino nel recepire la mia richiesta ed inserirla nel maxiemendamento finale approvato giovedi, rappresenta un ulteriore e concreto segnale di vicinanza alle famiglie e alle imprese siciliane – dichiara Abbate – perchè garantire più tempo per regolarizzare la propria posizione fiscale è fondamentale per permettere a una platea ancora più ampia di cittadini di usufruire dell’azzeramento di sanzioni e interessi. Fin dal primo momento mi sono speso in prima persona all’Ars per rendere operativa questa misura, che oggi include non solo la tassa automobilistica ma anche le altre entrate patrimoniali e tributarie della Regione. Invito tutti i cittadini interessati a non rimandare oltre e a cogliere questa importante opportunità per azzerare le vecchie pendenze pagando unicamente la sorte capitale entro il nuovo termine del 15 dicembre”.

Super Zes, Schifani: “Oltre 200 milioni alle impreseper investimenti e lavoro”

Il governo Schifani rafforza il sostegno alle imprese siciliane con oltre 200 milioni di euro per il completamento del credito d’imposta Zes relativo al 2025. Il provvedimento, approvato dall’Ars nell’ambito delle variazioni di bilancio 2026, finanzia il 25 per cento dell’agevolazione richiesta rimasto scoperto dopo le assegnazioni statali, assicurando ai beneficiari l’intero importo spettante.

«Il miglioramento dei conti ci consente di sostenere le imprese e il lavoro con risorse proprie – dichiara il presidente Renato Schifani –. In anticipo sulle altre Regioni, abbiamo scelto di finanziare la quota residua del credito d'imposta, garantendo il massimo beneficio a chi ha investito in Sicilia. È un impegno che manteniamo verso il nostro sistema produttivo, perché gli imprenditori possano programmare nuove iniziative e nuove assunzioni contando sul sostegno delle istituzioni. La crescita va accompagnata con scelte di bilancio coerenti: è la direzione che il mio governo continua a seguire».

L'intervento regionale consentirà anche di accelerare il percorso delle erogazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate. Le 2.353 domande presentate dalle imprese riguardano investimenti già realizzati per oltre un miliardo e 625 milioni di euro destinati a impianti, macchinari, attrezzature e immobili.

Il credito d'imposta complessivamente richiesto ammonta a 836,8 milioni: le risorse statali ne coprono circa 627,6 milioni, pari al 75 per cento. Con l'integrazione regionale saranno finanziati i restanti 209,2 milioni.

Ars approva il ddl "Coesione e crescita" da 1,4 miliardi. Schifani:"Risorse per imprese e famiglie e per rafforzare

lo sviluppo”

Approvato dall’Assemblea regionale siciliana il disegno di legge sulle variazioni di bilancio, denominato “Coesione e crescita”, una manovra del valore di circa 1,4 miliardi di euro che mobilita risorse a sostegno delle imprese, delle famiglie e degli enti locali, oltre a finanziare numerosi interventi strategici per lo sviluppo della Sicilia. Circa 300 milioni di euro sono stati stanziati, nelle fasi conclusive dell’esame parlamentare, con un maxi emendamento presentato dal governo Schifani che recepisce le maggiori entrate derivanti dalla crescita economica regionale dove la maggior parte di queste risorse sarà impiegata per la copertura dell’intero fabbisogno del credito d’imposta per gli investimenti nella Super Zes istituita nell’Isola. La legge comprende, inoltre, un articolato insieme di misure per contrastare gli effetti del caro carburante nei diversi settori produttivi, per agevolare l’accesso al credito di imprese e famiglie, per sostenere l’agricoltura e la pesca, per rafforzare i servizi sociali e finanziare gli investimenti degli enti locali, oltre a interventi per il settore idrico e il completamento della rete impiantistica regionale dei rifiuti. “Una manovra di ampio respiro – dice il presidente della Regione Renato Schifani – che offre risposte concrete alle necessità del tessuto economico e sociale di tutti i territori dell’Isola. Abbiamo pensato alle richieste delle imprese, delle famiglie, degli enti locali. La crescita dell’economia regionale ci consente di mobilitare nuove risorse e di destinarle allo sviluppo della Sicilia. Ringrazio il presidente dell’Ars Gaetano Galvagno per la gestione saggia e attenta dei lavori d’aula, l’assessore all’Economia Alessandro Dagnino per l’impegno profuso lungo tutto il percorso di questa legge e la maggioranza, per il convinto sostegno che ha manifestato per questa manovra. Un testo che rafforza la capacità della Regione di procedere nel continuo percorso di crescita e affrontare con decisione le criticità

strutturali del nostro territorio”. Come afferma l’assessore Alessandro Dagnino, il disegno di legge “Coesione e crescita” rappresenta un intervento di politica economica di particolare rilievo per la consistenza delle risorse mobilitate e per l’ampiezza delle misure approvate. Agli strumenti per incentivare gli investimenti e sostenere la competitività delle imprese, si è scelto di affiancare numerosi interventi diretti a mitigare gli effetti dell’aumento dei costi di produzione, favorire l’accesso al credito e rafforzare la coesione sociale e territoriale. Inoltre, con la copertura integrale del fabbisogno del credito d’imposta della Super Zes si rispetterà un impegno preciso nei confronti del sistema produttivo consolidando uno dei principali strumenti di attrazione degli investimenti.

Zafferana (CT), scatta l’allarme del braccialetto elettronico, arrestato

L’allarme del braccialetto elettronico ha fatto scattare l’intervento dei Carabinieri della Stazione di Zafferana Etnea e ha dato il via a un’attività di controllo che si è conclusa con l’arresto di un 42enne del posto, già sottoposto alla misura degli arresti domiciliari per maltrattamenti nei confronti dell’ex compagna. La segnalazione è arrivata alla Centrale Operativa della Compagnia di Giarre, che ha attivato subito una pattuglia della locale Stazione anche per scongiurare che l’uomo si fosse recato dalla ex.
I militari dell’Arma hanno raggiunto l’abitazione dove il 42enne era stato ristretto accertando che non era in casa e raccogliendo le prime informazioni dalla madre, la quale ha

sostenuto che il figlio si sarebbe allontanato per recarsi presso la Guardia Medica in seguito ad un malore. I Carabinieri hanno, quindi, avviato immediatamente le verifiche per accertare quanto detto dalla congiunta, accertando però, che l'uomo non aveva mai raggiunto il medico. Nel frattempo hanno attivato un dispositivo per mantenere sotto controllo la zona, in modalità "discreta", mentre un militare ha tentato di contattarlo telefonicamente. Durante la conversazione telefonica, l'evaso ha fornito indicazioni poco chiare sulla propria destinazione e, alla fine, ha riagganciato bruscamente. I militari hanno quindi proseguito le ricerche e l'attività di controllo fino a quando, dopo pochi minuti, hanno scorto un'autovettura avvicinarsi all'abitazione del 42enne. Dal veicolo è sceso proprio lui, probabilmente convinto di poter tornare a casa "come se nulla fosse". I Carabinieri, però, sono intervenuti con rapidità, bloccandolo in sicurezza e portandolo in caserma per i riscontri del caso. Sulla scorta degli indizi raccolti, che dovranno essere verificati in sede giurisdizionale, il 42enne è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato di evasione, ferma restando la presunzione di innocenza dell'indagato, valevole ora e fino a eventuale condanna definitiva, e sottoposto nuovamente alla misura degli arresti domiciliari.

Randazzo, discarica abusiva su terreno agricolo, proprietario denunciato

Rientra nella costante azione di controllo del territorio da parte dei Carabinieri, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, l'operazione avviata in mattinata e conclusa

con la denuncia di un 73enne. A Randazzo, i militari della locale Stazione, nel corso di un servizio perlustrativo, in area rurale, all'interno di un terreno hanno scorto alcune autovetture abbandonate. Sospettando la commissione di illeciti ambientali, hanno deciso di approfondire accertando i motivi della presenza dei predetti mezzi che, già a prima vista, si presentavano in cattivo stato d'uso. Avviate le verifiche, sul terreno risultato di proprietà di un 73enne randazzese, gli operanti hanno scoperto che vi erano, complessivamente, 16 autovetture in pessime condizioni, alcune delle quali ridotte a carcasse, tutte non marcianti e prive di targhe o di documenti. All'interno dell'area, nel prosieguo del sopralluogo, sono stati trovati anche 3 cassoni per camion con all'interno presenza di materiale ferroso di vario genere, 2 container per camion contenenti grandi quantità di materiale ferroso. Ed ancora, gli operanti hanno localizzato 3 cumuli di materiale ferroso e pezzi di auto sparsi ovunque. Acquisiti, pertanto, tutti gli elementi necessari i militari, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria il proprietario del terreno per aver realizzato una discarica abusiva, con il deposito incontrollato sul terreno di rifiuti, anche pericolosi, senza alcun tipo di autorizzazione. I Carabinieri hanno quindi deferito all'Autorità Giudiziaria il 73enne ritenuto responsabile del reato di gestione illecita di rifiuti, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva.

Catania, controlli igienico-

sanitari, scoperte irregolarità in un bar e in una pasticceria

Prosegue l’attività di controllo dei Carabinieri della Stazione di Catania Ognina, che, con il supporto dei militari specializzati del Nucleo Antisofisticazione e Sanità NAS di Catania, hanno effettuato una serie di verifiche presso alcuni esercizi commerciali del capoluogo, finalizzate ad accertare il rispetto della normativa in materia igienico-sanitaria e di sicurezza sul lavoro.
L’attività, svolta nella mattinata, ha interessato in particolare un bar e un laboratorio di pasticceria, consentendo ai militari dell’Arma territoriale, affiancati dalla specifica professionalità del NAS, di individuare diverse irregolarità che hanno determinato l’adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa. Nel corso delle verifiche effettuato presso un bar nel quartiere Picanello, i Carabinieri hanno riscontrato condizioni igieniche non adeguate e la mancata attuazione delle procedure di autocontrollo previste dal sistema HACCP. Gli accertamenti hanno inoltre evidenziato la mancanza del Documento di Valutazione dei Rischi, circostanza per la quale, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, la titolare, una 58enne residente a Catania, è stata deferita in stato di libertà, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. Per le violazioni riscontrate sono state contestate anche sanzioni amministrative per complessivi 2 mila euro.
Irregolarità simili sono state accertate presso un laboratorio di pasticceria nel medesimo quartiere, pertanto, al proprietario dell’attività, un 45enne residente a Catania, sono state contestate sanzioni amministrative 2 mila euro. I controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni, nell’ambito

della più ampia attività di vigilanza condotta dai Carabinieri sul territorio, con l’obiettivo di garantire il rispetto delle norme a tutela della salute pubblica e dei consumatori.

Santa Maria di Licodia (CT), fugge alla vista dei Carabinieri lanciando busta con marijuana

Un tentativo di fuga alla vista della pattuglia, una busta lanciata per strada e, al suo interno, diverse dosi di marijuana già confezionate. È questo il punto di partenza dell’attività condotta dai Carabinieri della Stazione di Santa Maria di Licodia, che ha portato al deferimento di un 16enne alla competente Autorità giudiziaria, residente nel comune etneo, per detenzione di sostanze stupefacenti, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. I fatti si sono verificati in serata, all’interno della Villa Comunale “Belvedere”, dove i militari della locale Stazione erano impegnati in un servizio di controllo del territorio. In particolare, mentre la pattuglia stava transitando nei pressi dell’area verde ha scorto il minorenne che, accortosi della presenza dei Carabinieri, ha improvvisamente cercato di allontanarsi. Un comportamento che ovviamente ha attirato l’attenzione dei militari, i quali hanno seguito i suoi movimenti. Nel corso del tentativo di far perdere le proprie tracce, il giovane ha lanciato a terra una busta di plastica bianca, nel tentativo di disfarsene, ma il gesto non è sfuggito alla pattuglia, che l’ha recuperata, scoprendo che conteneva 8 dosi di marijuana. L’intervento dei

Carabinieri non si è però fermato al rinvenimento della droga, i militari hanno raggiunto l’abitazione del ragazzo e hanno effettuato anche una perquisizione domiciliare, scovando, nella cameretta del 16enne, quasi 400 euro in banconote e monete, che sono stati sottoposti a sequestro unitamente alla droga, perché molto probabilmente erano i guadagni dell’attività di spaccio. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, il minorenne è stato denunciato alla competente Autorità giudiziaria e sono stati avviati anche gli accertamenti per chiarire la provenienza della marijuana.